

10 PUNTI PER UN PROTOCOLLO DA USARE PER LE URGENZE IN CASI COMPORTAMENTALI PROBLEMATICI A SCUOLA (Bullismo e Cyberbullismo: lieve, medio o conclamato)

Episodi a bassa intensità

(Linguaggio offensivo, litigi online, esclusione da chat, molestie, “scherzi” spiacevoli, lievi prepotenze, discriminazioni, uso improprio dei dispositivi durante le ore di lezione)

1. Il docente chiede di smetterla, prevedendo note sul registro se non ascoltato.
2. Il docente chiede di cancellare qualsivoglia contenuto diffamatorio e di chiedere scusa.
3. Il docente, coinvolgendo il Consiglio di classe o Esperti esterni, attiva interventi con il gruppo classe: Colloqui individuali (approfondimento con i singoli dell'accaduto da parte del Coordinatore di classe), Gruppi di discussione (“quality time” e “circle time” sull'accaduto), Attività di cittadinanza e sviluppo di un pensiero “critico” (filmati, articoli, compiti... sui temi inerenti a quanto accaduto).
4. Attivare un percorso di sostegno (colloqui individuali ripetuti, sportello psicologico) per la vittima e per il bullo (provare a fare riflettere il bullo su come riparare al danno con azioni concrete a favore della vittima);
5. Non è necessario avvertire le autorità in questa fase.

Episodi a media intensità

(Azioni che hanno una spiacevole ripercussione fisica e/o psicologica, Azioni ripetute di bullismo e cyberbullismo in fase iniziale)

6. Il docente dopo avere avvisato il Coordinatore di classe e convocato un Consiglio di Classe Straordinario (avvisando quindi anche la Dirigenza e le famiglie) attiva i 5 punti sopra esposti a cui si aggiungono eventuali altri provvedimenti disciplinari ed educativi dopo la valutazione del caso.
7. Nel caso di contenuti diffamatori anche lievi in rete, si attiva la procedura di oscuramento (Modulo di segnalazione al Social e Modulo di segnalazione alla Polizia postale).

Episodi ad alta intensità

(Azioni che hanno una grave ripercussione fisica e/o psicologica, Azioni ripetute e conclamate di bullismo e cyberbullismo in fase acuta: sexting, cyberstalking, furto di identità...)

8. Il docente informa la Dirigenza (scrivendo una mail e lasciando prova di avere attivato tempestivamente la procedura).
9. Il docente e la Dirigenza dopo avere avvisato il Coordinatore di classe e convocato un Consiglio di Classe Straordinario attivano i 7 punti sopra esposti a cui si aggiungono provvedimenti disciplinari ed educativi importanti (dopo la valutazione del caso).
10. Nel caso di gravi contenuti diffamatori in rete procedere insieme agli attori coinvolti con la Richiesta di rimozione sul web direttamente al Social, avvertire Polizia Postale, Garante della Privacy, Autorità Giudiziaria.

Note:

- Nei casi di alta intensità il docente testimone o avvisato da un testimone (alunno, personale Ata, personale esterno) deve Bloccare il comportamento scorretto al più presto.

- Nel caso di gravi contenuti diffamatori in rete può chiedere ad uno studente di spegnere il telefonino dove è presente il video e/o la foto diffamatori e che venga consegnato in custodia oppure, se lo studente si rifiuta, chiedere al personale al piano di chiamare urgentemente il Dirigente o il Vice Preside, oppure nei casi estremamente gravi le famiglie e la Polizia, in modo da conservare la prova del fatto. Diversamente e/o contestualmente chiedere al resto della classe di cancellare al più presto il contenuto diffamatorio per evitare che giri ancora e diventi virale. Inoltre se non lo si è ricevuto prima per qualche motivo (uno studente potrebbe avere il numero telefonico di un docente), mai chiedere allo studente di ricevere successivamente nel proprio telefono materiale (diffamatorio o, nei casi più gravi, pedo-pornografico).
- Tempestivamente (le tempistiche, soprattutto in casi di cyber-violenza, sono fondamentali) ed in fase di Consiglio di classe straordinario, il Coordinatore e il Dirigente devono: Attivare colloqui con gli attori; Ricostruire i fatti (accertati, presunti, opinioni); Valutare modi e contenuti da comunicare alle famiglie e alle autorità; Prevedere azioni punitive / riabilitative.

Riflettere sul significato educativo delle Sanzioni:

- prevedere attività riparatorie ed educative visibili a beneficio della vittima / e della classe;
- nei casi più gravi, prevedere l'attivazione di percorsi educativi e di recupero (attività di natura sociale e culturale) a vantaggio della comunità scolastica e territoriale;
- ricordarsi di valutare la situazione complessiva e, se è il caso, sanzionare anche i compagni "sostenitori" del "bullo" (perché le situazioni problematiche sono quasi sempre avallate da testimoni "acritici" che, non intervenendo o intervenendo a sproposito, contribuiscono all'escalation della gravità).

Mercedes Auteri
(Referente Area Benessere e rischio in adolescenza,
Istituto Calvino, Rozzano, Milano
mercedestatiana.auteri@istitutocalvino.gov.it)